

LE NOVITÀ DEL CORRETTIVO APPALTI

Il Correttivo ha incentrato le modifiche al Codice Appalti su **dieci temi** sostanziali ritenuti **prioritari** per assicurare la piena funzionalità delle norme di settore dei contratti pubblici:

1. l'equo compenso;
2. le tutele lavoristiche;
3. la digitalizzazione;
4. la revisione dei prezzi;
5. la qualificazione delle stazioni appaltanti;
6. i consorzi;
7. la tutela delle micro, piccole e medie imprese;
8. la fase esecutiva del contratto di appalto;
9. il partenariato pubblico-privato (PPP);
10. i collegi consultivi tecnici.

LE NOVITÀ DEL CORRETTIVO APPALTI

EQUO COMPENSO

L'intervento normativo del Correttivo è finalizzato a bilanciare il principio dell'equo compenso con le regole competitive dei contratti pubblici. Le tariffe per i servizi di progettazione sono suddivise in due componenti:

- 65% a prezzo fisso (non ribassabile in gara);
- 35% soggetto a offerte al ribasso, con un tetto massimo del 30% per il punteggio economico. Questa soluzione garantisce una remunerazione equa per i progettisti, pur promuovendo la concorrenza sulle condizioni economiche e qualitative.

TUTELE LAVORISTICHE

È stata rafforzata l'applicazione dei contratti collettivi nazionali negli appalti, con criteri chiari per valutare l'equipollenza tra diversi accordi collettivi, garantendo uniformità nelle tutele per i lavoratori.

DIGITALIZZAZIONE

Sono state introdotte semplificazioni per il corretto funzionamento dell'e-procurement, sistema cardine del Codice dei contratti pubblici. Le modifiche mirano a chiarire le procedure digitali, già operative dal 1° gennaio 2024, per ridurre discrepanze interpretative.



LE NOVITÀ DEL CORRETTIVO APPALTI

REVISIONE DEI PREZZI

Viene rafforzato il meccanismo di revisione dei prezzi (art. 60 Codice) attraverso:

- nuovi indici sintetici per calcolare variazioni contrattuali;
- indicazione dies a quo
- ruolo centrale dell'ISTAT nel monitoraggio;
- introduzione di un Allegato II.2-bis per standardizzare le modalità di applicazione.

QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

In linea con il PNRR, il sistema di qualificazione è reso più flessibile attraverso:

- la possibilità di accedere a percorsi di professionalizzazione anche per chi non ha ottenuto inizialmente la qualificazione;
- l'obbligatorietà della qualificazione per la fase esecutiva dei contratti dal 1° gennaio 2025.



LE NOVITÀ DEL CORRETTIVO APPALTI

CONSORZI

Sono state introdotte modifiche per risolvere alcune criticità emerse nella pratica:

- sono stati chiariti i criteri di cd “cumulo alla rinfusa” per i requisiti di consorzi stabili;
- sono state definite le regole per l’attestazione dei requisiti da parte di consorzi e consorziate;
- è stato superato il divieto di partecipazione a più consorzi stabili, in linea con giurisprudenza e indicazioni ANAC.

TUTELA DELLE PMI

Il Correttivo rafforza le misure per favorire le micro, piccole e medie imprese:

- lotti non funzionalmente autonomi per incentivare la suddivisione degli appalti;
- subappalti con quota del 20% riservata alle PMI (salvo motivate eccezioni);
- possibilità di contratti riservati alle PMI sotto le soglie europee, previa valutazione di oggetto e mercato.



LE NOVITÀ DEL CORRETTIVO APPALTI

FASE ESECUTIVA DEI CONTRATTI

Sono stati introdotti chiarimenti normativi per ridurre i contenziosi legati a varianti e riserve in corso d'opera, promuovendo una progettazione più accurata e l'uniformità applicativa.

PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (PPP)

Rimodulazione dell'istituto con distinzione tra:

- finanza di progetto a iniziativa privata: garantiti concorrenza e trasparenza nella valutazione delle proposte;
- finanza di progetto a iniziativa pubblica: procedure semplificate per proposte incluse nella programmazione PPP.

COLLEGI CONSULTIVI TECNICI (CCT)

Sono state introdotte modifiche puntuali per ottimizzare l'efficacia dei CCT:

- obbligatorietà per contratti di lavori sopra soglia comunitaria (escluse forniture/servizi, salvo accordo delle parti);
- definizione di tempi operativi, compensi e regime transitorio;
- chiarezza sullo scioglimento del Collegio al termine della fase procedimentale.

